



Invalid Api Key

USO RISERVATO AGLI A.T.P.

Rilasciato il 14/10/2025

Info

A partire dalla **versione 3.2.3**, l'ecosistema **HashBurst** esegue un controllo sulla validità ed esistenza dell'api key rilevata sulla macchina.

L'errore indica che l'API key **non è valida**.

Come gestire l'errore

1. Prima Casistica

```
mcm@hashburst:~$ hashburst start
Starting the application...
6a5209eb5a36b5c2c9c2100b76fa62a08eb31efa is not a valid api key.
Invalid API key - exiting.
mcm@hashburst:~$ |
```

```
[api key con formato corretto] is not a valid api key.
Invalid API Key - exiting.
```

Significa:

L'api key ha:

- **formato** (solo cifre da “0” a “9”, e lettere minuscole da “a” a “f”)
- **lunghezza** (40 caratteri)

corretti ma **non esiste nel database** di HashBurst. Quindi non è un'api key che il sistema riconosce.

Come agire?

Generare l'hash della mail (in **minuscolo**) dell'utente utilizzando l'algoritmo [SHA1](#), e confrontarla con l'api key indicata nel messaggio di errore:

1.1 Sottocasistica improbabile

Se l'hash coincide perfettamente con l'api key, probabilmente ci sono dati errati nel database (per esempio indirizzo email sbagliato).

→ **Contattare Synapta.**

1.2 Sottocasistica probabile

Se l'hash è **simile** ma **non identico**, significa che durante l'installazione della macchina l'api key è stata digitata in modo scorretto:

- Caratteri invertiti (si è digitato “abc123” al posto di “acb132”)
- Caratteri errati (si è digitato “abc123” al posto di “abc128”)

→ In questo caso bisogna:

- Per licenze MCM300 e Thunderbolt V2: reinstallazione del sistema operativo con api key corretta (*utilizzare hash generato dalla mail in minuscolo*), installazione e setup dell'applicazione.
- Per le licenze MCM150: eseguire il comando `hashburst setup` ed inserire l'api key corretta (*utilizzare hash generato dalla mail in minuscolo*).

1.3 Sottocasistica differente

Se l'hash è **completamente diverso** dall'api key del messaggio di errore, significa che l'api key che è stata usata per l'installazione è stata generata da una mail con maiuscole o errori di digitazione.

→ In questo caso bisogna:

- Per licenze MCM300 e Thunderbolt V2: reinstallazione del sistema operativo con api key corretta (*utilizzare hash generato dalla mail in minuscolo*), installazione e setup dell'applicazione.
- Per le licenze MCM150: eseguire il comando `hashburst setup` ed inserire l'api key corretta (*utilizzare hash generato dalla mail in minuscolo*).

Seconda Casistica

```
mcm@hashburst:~$ hashburst start
Starting the application...
API verification error: Api key is incorrect. Must be exactly 40 characters, using only digits (0-9) and lowercase letters (a-f).
Invalid API key - exiting.
mcm@hashburst:~$ |
```

Api key is incorrect. Must be exactly 40 characters, using only digits (0-9) and lowercase letters (a-f).
Invalid API Key - exiting.

Significa:

Il formato dell'api key è sbagliato:

- o non ha 40 caratteri
- o non contiene caratteri esadecimali (solo cifre da “0” a “9”, e lettere minuscole da “a” a “f”)

Quindi **sicuramente** è stata digitata in modo non corretto.

Come agire?

→ Bisogna ricavare l'api key corretta, eseguendo la funzione di hash (con l'algoritmo [SHA1](#)) della mail (**IN MINUSCOLO**) dell'utente, e:

- Per licenze MCM300 e Thunderbolt V2: reinstallazione del sistema operativo con api key corretta (*utilizzare hash generato dalla mail in minuscolo*), installazione e setup dell'applicazione.
- Per le licenze MCM150: eseguire il comando `hashburst setup` ed inserire l'api key corretta (*utilizzare hash generato dalla mail in minuscolo*).